

Dizionario dei bibliotecari italiani del Novecento

a cura di
Simonetta Buttò e Alberto Petrucciani

con la collaborazione di Andrea Paoli

Roma
Associazione italiana biblioteche
2022

Per la valutazione *ex ante* delle pubblicazioni monografiche l'Associazione italiana biblioteche ricorre a due esperti del settore, di cui almeno uno individuato all'esterno del Comitato scientifico.

Il testo viene riesaminato da almeno uno dei due esperti dopo la revisione richiesta agli autori.

Il Comitato scientifico è composto da Giovanni Di Domenico, Anna Galluzzi, Alberto Petrucciani.

Editing Palmira M. Barbini

La pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura (finanziamento 2021)



In copertina: i partecipanti alla 30ª Sessione IFLA (Roma 14-18 settembre 1964) a Palazzo Barberini (Archivio storico AIB).

Una versione PDF (DOI: <https://doi.org/10.53263/9788878123656>) per e-book reader è disponibile in vendita all'indirizzo <<https://www.aib.it/negozio-aib/ebook-2/>>

© 2022 Associazione italiana biblioteche
Produzione e diffusione: Associazione italiana biblioteche
Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma
Tel. 064463532, fax 064441139
e-mail aib@aib.it, <http://www.aib.it>
ISBN 978-88-7812-362-5

Indice

<i>La nostra storia</i> (Rosa Maiello)	7
<i>Presentazione</i> (Simonetta Buttò e Alberto Petrucciani)	9
<i>Dizionario dei bibliotecari</i>	13
<i>Indice delle biblioteche</i>	867
<i>Autori delle voci</i>	881

Elpidio Mioni. In: Associazione italiana dei paleografi e diplomatisti. *Elenco dei soci*. <<https://www.paleografidiplomatisti.org/elpidio-mioni/>> (breve curriculum ed elenco delle pubblicazioni).

Franca Arduini. "Rinascimento virtuale": il ruolo delle biblioteche e delle istituzioni culturali italiane nell'ambito del progetto. «Biblioteche oggi», 20 (2002), n. 8, p. 31-37.

Mocatti, Lino (Giorgio)

(Monclassico, ora Dimaro Folgarida TN 15 marzo 1936 – Rovereto TN 12 settembre 2019)

Entrò giovanissimo nel seminario serafico dei Cappuccini alla Cervara di Trento e venne ammesso al noviziato il 25 agosto 1952. Fece la professione temporanea un anno dopo ed emise la professione solenne dei voti religiosi il 4 maggio 1957. Fu consacrato sacerdote nel convento di Santa Croce di Trento il 28 febbraio 1960.

Conseguito il diploma di Biblioteconomia alla Biblioteca apostolica vaticana e quello di Archivistica alla scuola dell'Archivio segreto vaticano nel 1969, l'anno successivo divenne direttore della Biblioteca provinciale dei Cappuccini di Trento e responsabile della Quadreria annessa. Alla sua attività si devono l'ampliamento del patrimonio librario della biblioteca dai circa 62.500 volumi iniziali agli oltre 155.000, con la catalogazione completa delle acquisizioni, del 2014, anno del suo volontario ritiro in pensione per motivi d'età.

Lasciò il convento di Trento per Fiera di Primiero nel settembre del 2014. Si deve a lui il censimento di tutte le opere d'arte custodite nei conventi della Provincia cappuccina del Triveneto, radunate, in gran parte, nella Quadreria di Trento, di cui curò l'allestimento, in collaborazione con l'architetto Michelangelo Lupo. Partecipò inoltre alla pubblicazione del catalogo con un saggio introduttivo (cfr. Elvio Mich, *La quadreria dei Cappuccini: i dipinti dei secoli XVI-XIX nei conventi della Provincia Tridentina di Santa Croce*, Trento 2010).

Per oltre trent'anni fece parte del Comitato per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento. Schivo, mai al centro dell'attenzione, fu costantemente al servizio degli altri, sempre disponibile verso tutti gli utenti e gli studiosi che necessitavano di consulenza in campo biblioteconomico e artistico, disponibile alle novità culturali presentate dalle varie associazioni che presso la Biblioteca provinciale dei Cappuccini avevano stabilito la loro sede.

Insieme a Silvana Chistè, sua collaboratrice per decenni, curò il volume *Architettura cappuccina: atti della Giornata di studi storici sull'architettura cappuccina*, Trento, Biblioteca provinciale Cappuccini, 28 maggio 1993 (Trento, 1995), e utilizzò al meglio la ricca collezione di repertori bibliografici presente in Biblioteca per la redazione del secondo volume di *ACOLIT: autori cattolici e opere liturgiche: una lista di autorità*, dedicato agli oltre diecimila ordini religiosi, maschili e femminili, della Chiesa cattolica (*Ordini religiosi*, Milano 2000), lavoro eccellente che lo impegnò cinque anni. Sempre in collaborazione con Silvana Chistè pubblicò una storia della Biblioteca dei cappuccini di Trento (*La biblioteca provinciale dei Cappuccini, 1970-2000: trent'anni di vita*, Trento 2001).

Socio dell'Associazione italiana biblioteche, venne eletto nel Comitato regionale della Sezione Trentino-Alto Adige per il triennio 1976-1979 e poi di nuovo, dopo la ricostituzione della Sezione, per il triennio 1991-1993.

MAURO GUERRINI

Pietate et studio: miscellanea di studi in onore di padre Lino Mocatti bibliotecario per il settantesimo compleanno, a cura di Silvana Chistè, Domenico Gobbi. Trento: Civis, 2006. 539 p. (con la bibliografia degli scritti e una fotografia).

Uno scrittore, una biblioteca: a padre Lino Mocatti, a cura di Silvana Chistè, Domenico Gobbi, Gabriele Ingegneri. Trento: Biblioteca provinciale Cappuccini: Gruppo culturale Civis, 2015. 214 p.

Padre Lino Mocatti: un bibliotecario competente e discreto. In: Mauro Guerrini. *De bibliothecariis*, a cura di Tiziana Stagi. Firenze: Firenze University Press, 2017, p. 386-387.

Modena, Abdelkader (Abd-el-Kader)

(Rovigo 17 agosto 1841 – Rovigo 1° novembre 1919)

Di famiglia e religione ebraica, dopo aver superato da esterno gli esami al Ginnasio Liceo vescovile di Rovigo si iscrisse alla Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Padova ma nel 1859 ripartì oltre confine per evitare l'arruolamento nell'esercito austriaco.

Si arruolò invece nell'esercito piemontese, nel giugno 1860, e dopo aver seguito la Scuola militare di Modena prese parte alle campagne contro il brigantaggio in Basilicata nel 1861 e 1865, alla guerra del 1866 e alla presa di Roma, nelle truppe comandate da Nino Bixio. Si congedò come luogotenente alla fine di ottobre 1870.

Tornato a Rovigo si dedicò a un'attività commerciale, al giornalismo e alla politica, tra i progressisti, essendo tra i promotori della «Rivista liberale del Polesine» (1870-1871). Coltivò studi e ricerche di archeologia e storia medievale del territorio, recandosi anche in Germania, e per i suoi lavori sui più antichi documenti rodigini venne nominato socio (1868) e poi segretario (dal 1877) dell'Accademia dei Concordi e ispettore dei monumenti e scavi. Fu anche delegato scolastico per il Comune di Occhiobello e consigliere comunale (e nel 1880-1881 assessore) di Fiesso Umbertiano.

Entrò nella carriera delle biblioteche governative come assistente nel 1882, alla Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele II di Roma, passando poi nel corso del 1883 alla Biblioteca universitaria Alessandrina. Con i ruoli unici venne inquadrato dal 1° gennaio 1886 come sottobibliotecario di 3ª classe. All'Alessandrina curò tra l'altro la raccolta di legislazione straniera e degli antichi Stati italiani costituita durante la direzione di Francesco Carta.

Nell'ottobre 1891 venne trasferito alla Biblioteca universitaria di Padova e nel novembre 1893 venne promosso sottobibliotecario di 2ª classe, qualifica con cui concluse la carriera. A Padova pubblicò uno studio sull'umanista Celio Rodigino (1896) e compilò, insieme a Edgardo Morpurgo, un repertorio di *Medici e chirurghi ebrei dottorati e licenziati nell'Università di Padova dal 1617 al 1816* pubblicato postumo nel 1967. Fu anche, dal 1907, vicedirettore della Biblioteca.

Venne collocato a riposo nel 1909 e tornò a vivere a Rovigo.

Aderì alla Società bibliografica italiana dalla sua costituzione e comparve tra i soci fino almeno al 1911, già a riposo.